



SCHEDA INFORMATIVA

dell'Ufficio Federale di Giustizia nella sua funzione di Autorità centrale tedesca ai sensi della Convenzione dell'Aia del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori

– Informazioni utili per presentare domande dall'estero –

Questa scheda informativa presenta sinteticamente la prassi da seguire in Germania nel caso di procedure ai sensi della Convenzione dell'Aia del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori (Convenzione dell'Aia) e descrive particolarmente le facoltà e le prerogative dell'Ufficio Federale di Giustizia in quanto Autorità centrale. Queste informazioni renderanno la presentazione delle domande più semplice e veloce, consentendo di evitare inutili ritardi nel corso della procedura. In singoli casi particolari può essere necessario seguire ulteriori indicazioni.

Per informazioni più dettagliate sulle controversie internazionali in materia di responsabilità genitoriale, potete consultare la seguente sezione sul sito internet dell'Ufficio Federale di Giustizia:

in tedesco:

www.bundesjustizamt.de/sorgerecht

in inglese:

www.bundesjustizamt.de/custody-conflicts

1. Quali compiti e facoltà ha l'Ufficio Federale di Giustizia?

In quanto Autorità centrale ai sensi della Convenzione dell'Aia sulla sottrazione internazionale di minori, l'Ufficio Federale di Giustizia supporta le attività finalizzate ad assicurare la restituzione di minori illecitamente trasferiti o trattenuti in un altro Stato e

l'attuazione del diritto di frequentazione personale (cd. diritto di visita) in controversie di carattere transfrontaliero. In questa funzione, fornisce supporto anche a persone titolari della responsabilità genitoriale residenti e rimaste in un altro Stato contraente che intendano esercitare i propri diritti ai sensi della Convenzione in Germania. In proposito, l'Ufficio Federale di Giustizia ha la facoltà di avviare procedure giudiziarie ai sensi della Convenzione dell'Aia in nome del richiedente. A tale riguardo è autorizzato anche a proporre il mezzo d'impugnazione del ricorso (termine per il ricorso: due settimane); tale facoltà non si estende tuttavia ai mezzi d'impugnazione straordinari. L'Ufficio Federale di Giustizia non è autorizzato a fornire una consulenza legale ampia, soprattutto su questioni non attinenti l'ambito della Convenzione, come ad esempio quesiti riguardanti la responsabilità genitoriale.

2. Perché è importante agire il più velocemente possibile in caso di sottrazione di minori?

L'obiettivo della Convenzione dell'Aia sulla sottrazione internazionale di minori è quello di far rientrare il minore nel proprio Stato di residenza abituale il più presto possibile. I procedimenti, dunque, dovranno essere condotti negli Stati contraenti con la dovuta urgenza. Anche la domanda deve essere presentata con sollecitudine. Le possibilità di ottenere con successo il rientro del minore diminuiscono notevolmente se la domanda di restituzione perviene al competente tribunale quando è ormai trascorso più

di un anno dal trasferimento e trattenimento del minore. Il tribunale competente alla trattazione dei procedimenti ai sensi della Convenzione dell'Aia può rifiutare il rientro del minore se la persona che ha sottratto o trattiene il minore dimostra che lo stesso si è integrato nel nuovo ambiente. Per assicurare il rispetto del termine di un anno previsto dall'articolo 12 della Convenzione, secondo la costante giurisprudenza è necessario presentare la domanda al tribunale competente (e non all'Ufficio Federale di Giustizia in quanto Autorità centrale). Una rapida instaurazione e un celere svolgimento della procedura riducono il rischio che il minore si integri nel nuovo ambiente.

3. Che cosa tenere presente prima di presentare la domanda?

Nel caso in cui le indicazioni di questa scheda informativa non vengano seguite, l'Ufficio Federale di Giustizia si riserva il diritto di non presentare a sua volta alcuna istanza presso le autorità giudiziarie, ivi compresa la proposizione di un mezzo d'impugnazione. Il richiedente ha comunque facoltà di rivolgersi all'autorità giudiziaria in qualsiasi momento per presentare direttamente istanze ai sensi della Convenzione dell'Aia (art. 29 della Convenzione).

Per ulteriori informazioni consultare la suindicata sezione sul sito internet dell'Ufficio Federale di Giustizia.

4. Quale documentazione deve essere prodotta per la presentazione della domanda?

Le domande presentate all'Ufficio Federale di Giustizia ai sensi della Convenzione dell'Aia sulla sottrazione internazionale di minori dovranno essere corredate dei documenti di seguito elencati. In linea di principio, tutti i documenti devono essere allegati tradotti in lingua tedesca. Generalmente sono sufficienti le copie, gli originali dovranno eventualmente essere prodotti su richiesta. Adempimenti formali, quali ad esempio le apostille, non sono necessari.

Istanza di restituzione:

- Moduli di domanda ai sensi della Convenzione dell'Aia compilati (le versioni tradotte sono disponibili sul sito www.bundesjustizamt.de)
- Documento comprovante l'identità del minore (es. certificato di nascita o estratti dai registri, fotografie)
- Documenti comprovanti la titolarità della responsabilità genitoriale del richiedente (es. estratti di legge, certificati di matrimonio/divorzio, decisioni giudiziarie, estratti dai registri)
- Documenti comprovanti la residenza abituale del minore (es. certificato di residenza, certificato attestante la frequenza di una scuola/un asilo)
- Documenti comprovanti l'antigiuridicità del fatto (es. copia dell'accordo/della dichiarazione di assenso all'espatrio e documento comprovante la revoca o una limitazione temporale).

Richiesta di attuazione del diritto di frequentazione personale:

- Moduli di domanda ai sensi della Convenzione dell'Aia compilati (le versioni tradotte sono disponibili sul sito www.bundesjustizamt.de)
- Documento comprovante l'identità del minore (es. certificato di nascita o estratti dai registri)
- Procura ai sensi dell'art. 28 della Convenzione dell'Aia (disponibile sul sito www.bundesjustizamt.de)
- Proposte concrete sulle modalità della frequentazione (durata e luogo del contatto, presa in carico delle spese).

5. La procedura comporta delle spese?

L'attività dell'Ufficio Federale di Giustizia in quanto Autorità centrale è gratuita. I procedimenti giudiziari instaurati ai sensi della Convenzione dell'Aia sulla

sottrazione internazionale di minori comportano delle spese (art. 26 in combinato disposto con l'art. 42 della Convenzione) inerenti sia le spese giudiziarie che quelle di assistenza legale.

6. Come viene assicurata la rappresentanza da parte di un avvocato e che supporto offre al riguardo l'Ufficio Federale di Giustizia?

Per i procedimenti ai sensi della Convenzione dell'Aia in Germania non è obbligatorio per legge farsi rappresentare da un avvocato, l'assistenza da parte di un legale, tuttavia, è caldamente raccomandata. L'Ufficio Federale di Giustizia può avviare azioni giudiziarie, ma non può essere presente alle udienze sul posto. L'Ufficio Federale di Giustizia aiuta il richiedente a ottenere un patrocinio legale laddove quest'ultimo non provveda da sé ad incaricare un avvocato. In questo caso, si può procedere in due modi: assegnazione di un avvocato nell'ambito del patrocinio a spese dello Stato o conferimento dell'incarico a un avvocato da parte dell'Ufficio Federale di Giustizia a spese del richiedente.

7. In quali casi è possibile concedere il patrocinio a spese dello Stato?

L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è decisa dal competente tribunale previa verifica dello stato di bisogno del richiedente e delle possibilità di successo dell'istanza. Il patrocinio a spese dello Stato comprende il rimborso delle spese sostenute dal richiedente, in particolare le spese per l'avvocato assegnato, e delle necessarie spese di viaggio, soprattutto quelle sostenute per partecipare all'udienza. Sono comprese inoltre le spese giudiziarie (diritti e altre spese, ad esempio per perizie e traduzioni). Il patrocinio a spese dello Stato non comprende invece le spese sostenute dalla controparte, in particolare le spese per l'avvocato. Quindi, anche se capita raramente, è possibile in linea di massima che il richiedente, nel caso in cui soccomba in giudizio, debba rimborsare le spese sostenute dalla controparte anche se è stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

La seguente documentazione deve essere prodotta, in lingua tedesca o con traduzione in tedesco, se possibile direttamente al momento della presentazione della domanda o, al più tardi, quando ne viene fatta richiesta. Su richiesta del tribunale potrebbero anche essere necessari ulteriori documenti o dichiarazioni. Il competente tribunale può richiedere anche dichiarazioni giurate.

- Originale firmato della dichiarazione sulla situazione personale ed economica (le versioni tradotte e le istruzioni di compilazione sono disponibili sul sito www.bundesjustizamt.de)
- Documentazione comprovante le entrate e le uscite (es. certificazioni relative alle imposte, contratti di locazione, estratti bancari, attestazioni di retribuzione; le istruzioni di compilazione sono disponibili sul sito www.bundesjustizamt.de).

L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato vale solo per l'attuale grado di giudizio. In caso di impugnazione, dovrà quindi essere presentata una nuova richiesta di ammissione al patrocinio, eventualmente accludendo la relativa documentazione aggiornata. L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato sarà inoltre riesaminata dopo la concessione e può essere revocata a posteriori, in particolare in caso di variazione della situazione economica o mancata collaborazione del richiedente.

8. In quali casi viene incaricato un avvocato?

Se le condizioni per il patrocinio a spese dello Stato non sono soddisfatte o il richiedente non lo desidera, l'Ufficio Federale di Giustizia può incaricare un avvocato abilitato in Germania ad agire in giudizio a nome del richiedente in procedimenti relativi alla Convenzione dell'Aia. In questo caso, è necessario versare un anticipo che dovrà essere corrisposto su invito dell'Ufficio Federale di Giustizia prima della presentazione dell'istanza giudiziaria.

Per il primo grado di giudizio dovrà essere versato un anticipo di 2.000 euro, per il secondo di 700 euro. Poiché il termine d'impugnazione nei casi di procedure di restituzione è di appena due settimane, laddove

possibile, si prega di provvedere al pagamento dell'anticipo per il secondo grado di giudizio nel momento in cui si decide di procedere con l'impugnazione. Gli importi anticipati e non utilizzati saranno restituiti immediatamente una volta conclusa la procedura.

Le coordinate bancarie dell'Ufficio Federale di Giustizia con il riferimento di cassa individuale (*Kassenzeichen*) verranno trasmesse subito dopo la ricezione della domanda da parte dell'Ufficio Federale di Giustizia. Al momento di effettuare il pagamento, prestare particolare attenzione ad indicare il numero della pratica e il riferimento di cassa. I versamenti effettuati senza l'indicazione del numero della pratica o del riferimento di cassa rischiano di non venire identificati correttamente con conseguenti ritardi procedurali.

Contatti:

**Bundesamt für Justiz
Referat II 3
Zentrale Behörde
für internationale Sorgerechtskonflikte
Adenauerallee 99 – 103
53113 Bonn**

**Telefono: +49 228 410-5212
Fax: +49 228 410-5401**

E-mail: int.sorgerecht@bfj.bund.de